

# Fabi Pensionati: promuovere il dialogo tra generazioni

*La riduzione dei coefficienti di trasformazione delle pensioni per i lavoratori in servizio va contrastata e favorita, invece, la copertura dei periodi di non occupazione per i giovani e, soprattutto, per i precari*

## a cura dell'Esecutivo Nazionale FABI Pensionati

**S**i è svolta a Roma, presso i locali della Federazione, la riunione dell'Esecutivo di FABI Pensionati ed Esodati, allargata ai referenti regionali, con la partecipazione del Segretario Nazionale di riferimento Valerio Poloni.

Il Segretario Generale Enrico Gavarini ha portato i saluti dell'organizzazione, sottolineando l'importanza del coordinamento FABI Pensionati ed Esodati. Ha poi riferito in merito alla trattativa in corso con l'ABI per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

La relazione, svolta dal Coordinatore Carlo Franchin, ha evidenziato come il "pianeta anziani" sia profondamente cambiato negli ultimi anni, caratterizzato dalla presenza di

giorno, di promuovere confronti mirati con la società e con le istituzioni, alla ricerca di modelli di vita capaci di riconoscere la nuova realtà dell'anziano a cominciare dalla difesa del valore delle pensioni, attraverso il recupero integrale dell'inflazione legata all'aumento del costo della vita.

Per consentire ai futuri pensionati adeguati livello di reddito, va contrastata la tendenza alla riduzione dei coefficienti di trasformazione delle pensioni per i lavoratori in servizio e va, invece, favorita la copertura dei periodi di non occupazione per i giovani e per i precari.

Sono stati individuati tre filoni di confronto:

come utilizzare la grande riserva di esperienza per costruire incontro e dialogo fra le diverse generazioni;

come contrastare un modello sociale che vuole "rottamare i nuovi giovani",

secondo i canoni di una società "economicista", che assegna un ruolo positivo solo a chi produce e considera i pensionati un costo;

come reintegrare l'età matura e anziana in un flusso di collaborazione sociale.

La relazione ha poi auspicato che tutta la FABI continui nel suo impegno di promozione della crescita della cultura del rispetto della persona e della realizzazione di un'ar-

moniosa integrazione tra lavoratori attivi e pensionati.

Il Segretario Nazionale Valerio Poloni ha affermato che la FABI, pur consapevole delle proprie dimensioni, deve esprimere con forza le proprie idee sul "pianeta sociale" non solo dibattendolo al proprio interno, ma acquisendo ampia visibilità anche all'esterno.

A tale scopo, ha auspicato un convegno nazionale su tali argomenti, preceduto da un percorso che impegni tutte le strutture della FABI, attraverso assemblee regionali che coinvolgano tutti i SAB.

Importanza fondamentale è stata data alla comunicazione e alla produzione di documenti.

È stata costituita una Commissione, composta dai colleghi Antonio Carcano di Varese, Adele Reali di Roma, Mario Marchione di Trieste, che lavorerà in stretto contatto con il Coordinatore Carlo Franchin.

Vivace ed interessante è stata la partecipazione dei Referenti Regionali, con interventi propositivi e di condivisione.

Già dai prossimi giorni saranno calendarizzate le Assemblee regionali, che dovranno vedere tutti i SAB impegnati a favorire la partecipazione dei propri rappresentanti.

### La Fabi propone

#### **PENSIONI DI INVALIDITÀ: NO AL DIVIETO DI CUMULABILITÀ TRA INAIL E INPS**

La proposta di rendere la pensione di invalidità, conseguente ad infortuni sul lavoro, cumulabile con la rendita vitalizia liquidata dall'INAIL a norma del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, è ormai in discussione alla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati. Attualmente, l'art. 1 della legge n°335/95, sulla riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, ha stabilito il divieto di cumulo tra le pensioni di inabilità, di reversibilità o l'assegno ordinario a carico dell'INPS e la rendita vitalizia liquidata dall'INAIL per lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza con la rendita stessa.

Nonostante l'art. 73 della legge 388/00 (finanziaria 2001) abbia escluso la cumulabilità tra la rendita INAIL e il trattamento pensionistico di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, si vuole superare questo divieto.



un "popolo dai capelli grigi" composto di persone informate, attive, che non sentono il proprio invecchiamento, che rivendicano una buona qualità di vita individuale, messa in discussione dagli insufficienti investimenti sul fronte della previdenza, della sanità e dell'assistenza.

Si inserisce qui uno dei compiti del sindacato, quello di approfondire e dibattere quanto sta emergendo dalla realtà di ogni